

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BNIC819003

IC "DE FILIPPO" MORCONE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BNIC819003	Medio - Basso
BNEE819015	
V A	Basso
V B	Alto
BNEE819037	
V A	Medio Alto
BNEE819048	
V A	Basso
BNEE819059	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC819003	0.0	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC819003	2.1	0.8	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC819003	2.1	1.3	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio offre valide occasioni di aggregazione sociale e culturale sebbene esistano realtà socio-economiche assai diversificate (background familiare basso o alto). L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è minima mentre la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è nulla.	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'Istituto Comprensivo risulta nella sua globalità medio-basso. Nel complesso, l'economia del territorio presenta elementi strutturali di marginalità. L'agricoltura è il comparto che traina l'intera economia locale; scarsamente presenti risultano le attività di trasformazione a livello industriale. La carenza di risorse finanziarie non consente alle associazioni presenti di sostenere adeguatamente le richieste della scuola.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio su cui insiste la scuola è caratterizzato geograficamente dalla diversità di ambienti in cui sono localizzate le varie sedi della scuola (comune di Morcone esteso su 103 kmq e frazione di Cuffiano, comune di Sassinoro e comune di Santa Croce, con sedi distanti tra loro circa 20 Km); il territorio risulta inserito nella Comunità Montana Alto Tammaro.</p> <p>Sono presenti istituzioni e agenzie rilevanti che mettono a disposizione le loro competenze con la cooperazione e l'integrazione sociale (Biblioteca comunale, Associazioni sportive, Accademia musicale Murgantina, Centro sociale Anziani, COP, ecc).</p> <p>Sono presenti fattorie didattiche, parchi didattici e oasi del WWF che rappresentano una risorsa per la scuola.</p>	<p>Il territorio su cui è collocata la scuola è ampio e ciò non facilita le comunicazioni.</p> <p>Il settore agricolo, forestale e zootecnico risultano ancora fondamentali per l'economia del territorio oltre alle tradizionali lavorazioni artigianali (legno, ferro, pietra) spesso convertite in piccole imprese familiari.</p> <p>Sono presenti sul territorio piccoli esercizi commerciali spesso costretti a chiudere a causa della crisi che ha determinato una diminuzione della produzione e la crescita della disoccupazione.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	8,6	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	54,3	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	37,1	27	21,4
Situazione della scuola: BNIC819003	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	82,9	82,4	77,5
	Totale adeguamento	17,1	17,6	22,4
Situazione della scuola: BNIC819003		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici sono tutti facilmente raggiungibili e rispettano le norme sulla sicurezza.</p> <p>Ogni plesso è dotato di strumentazioni tecnologiche e laboratori adeguati.</p> <p>La scuola non usufruisce di altri finanziamenti pubblici oltre quelli del MIUR.</p> <p>Gli Enti comunali partecipano con materiali, strumenti e piccoli finanziamenti all'occorrenza.</p>	<p>Alcuni plessi dell'Istituto hanno un parziale adeguamento riferito alle barriere architettoniche.</p> <p>I plessi di scuola Primaria e dell'Infanzia, dislocati sul territorio dei tre comuni, sono distanti e mancano di palestra.</p> <p>La struttura che ospita la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria di Morcone non risulta del tutto adeguata per gli spazi a disposizione.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BNIC819003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BNIC819003	62	92,5	5	7,5	100,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	4.337	90,7	445	9,3	100,0
CAMPANIA	85.400	93,1	6.350	6,9	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BNIC819003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BNIC819003	-	0,0	8	12,9	24	38,7	30	48,4	100,0
- Benchmark*									
BENEVENTO	67	1,5	675	15,6	1.592	36,7	2.003	46,2	100,0
CAMPANIA	1.236	1,4	14.427	16,9	33.742	39,4	36.193	42,3	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BNIC819003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BNIC819003	0,0	100,0	100,0

Istituto:BNIC819003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BNIC819003	14,3	85,7	100,0

Istituto:BNIC819003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BNIC819003	80,0	20,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BNIC819003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BNIC819003	10	17,5	10	17,5	14	24,6	23	40,4
- Benchmark*								
BENEVENTO	905	23,1	1.518	38,7	670	17,1	826	21,1
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BENEVENTO	50	87,7	1	1,8	6	10,5	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	0	4,3	1,5
	Più di 5 anni	100	95,7	67,7
Situazione della scuola: BNIC819003	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,3	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	28,6	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	25,7	14,6	8,8
	Più di 5 anni	31,4	38,2	29,3
Situazione della scuola: BNIC819003		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'84,8% degli insegnanti dell'istituto risulta a tempo indeterminato e la maggiore concentrazione nella fascia di età è al di sopra dei 55 anni, con una permanenza del 43,6% garantendo continuità nell'istituto.</p> <p>Il personale docente, nel corso degli anni, ha potenziato la professionalità attraverso corsi di formazione e di aggiornamento.</p> <p>Il dirigente, con incarico effettivo ed esperienza più che quinquennale nell'istituto, garantisce stabilità e continuità alle pratiche educative.</p> <p>Gli insegnanti della scuola Primaria risultano quasi tutti in possesso di certificazione linguistica (inglese),alcuni docenti dell'istituto hanno buone competenze informatiche sebbene non certificate.</p>	<p>Una parte del personale non possiede valide competenze informatiche.</p> <p>La scuola non riesce a garantire uno sportello d'ascolto nelle situazioni di disagio ma si avvale di figure professionali della ASL di competenza.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC819003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	99,3	99,4	99,2	99,2	98,9	99,2	99,2	99,2	98,7	98,8
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BNIC819003	98,5	100,0	100,0	98,5
- Benchmark*				
BENEVENTO	98,5	98,6	94,1	96,1
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BNIC819003	33,9	19,4	22,6	16,1	4,8	3,2	31,2	18,8	18,8	22,9	2,1	6,2
- Benchmark*												
BENEVENTO	22,8	28,1	22,3	17,1	7,7	1,9	23,7	27,4	21,9	16,9	7,4	2,7
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC819003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC819003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	0,0	0,1	0,2
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC819003	0,0	4,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	0,8	0,9	0,8	0,6	0,3
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC819003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,2	0,7	0,6
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC819003	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	2,1	1,2	1,1	1,1	0,6
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC819003	2,3	1,5	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,3	1,3	0,6
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva è quasi nullo.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono condivisi e adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Non esistono concentrazioni anomale nelle classi- sezioni di studenti con insuccessi scolastici.</p> <p>I trasferimenti, avvenuti raramente, sono nell'ambito dello stesso istituto.</p> <p>La distribuzione degli studenti di scuola secondaria per fasce di voto (8 e 9) evidenzia una situazione di equilibrio in rapporto alla provincia, alla regione ed alla media nazionale.</p> <p>Gli interventi e le iniziative di recupero e di personalizzazione messi in atto hanno consentito un discreto miglioramento degli esiti nei risultati scolastici il che consente di attestare la scuola ad un livello superiore.</p>	<p>Nell'istituto, relativamente alla scuola secondaria di primo grado, si è registrato un abbandono degli studi da parte di studenti immigrati, ospiti di case famiglie, che hanno soggiornato in Italia per un breve periodo. Nella scuola secondaria si registrano debiti formativi in più discipline. Il 34% degli studenti, all'esame di licenza di scuola secondaria di primo grado, si colloca nella fascia più bassa (6) e quindi non completamente in linea con la media locale e nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola tende a garantire il successo formativo degli studenti, il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva è quasi nullo, nella scuola secondaria di primo grado sono presenti alcuni alunni con debito formativo. Il 34% degli studenti diplomati all'esame si colloca nella fascia più bassa e quindi non completamente in linea con la media locale e nazionale; i rimanenti alunni sono distribuiti per fasce in equilibrio con la media nazionale. Gli interventi e le iniziative di recupero e di personalizzazione messi in atto hanno ridotto la percentuale degli alunni nella fascia di livello più bassa e il numero dei debiti formativi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove nazionali risultano affidabili e soddisfacenti in entrambi gli ambiti di interesse e risultano superiori ai livelli della Campania, del Sud e del livello nazionale, in entrambi gli ordini di scuola. La maggior parte degli alunni di scuola Primaria di Morcone capoluogo si colloca nella fascia più alta (livello 4 e 5). Nella scuola secondaria la percentuale di studenti va collocata nella fascia di livello 1 e 5 superando la percentuale nazionale in entrambi i livelli.	La scuola non sempre riesce ad assicurare livelli uniformi tra le varie classi, infatti alcune di esse ottengono risultati in linea con la media nazionale o al di sotto di questa sia in italiano che in matematica relativamente alla scuola Primaria. Si registra, infatti, una variabilità tra le classi. Le disparità rilevate sono concentrate in alcuni plessi periferici con frequenza di pochi alunni e con la loro collocazione nella fascia di livello 1.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	 5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola assicura livelli di apprendimento superiori alla media locale nelle prove standardizzate nazionali. Nella scuola Primaria gli alunni si collocano principalmente nella fascia più alta (5) in entrambi gli ambiti di intervento con un margine nettamente superiore alla media locale e nazionale; nella secondaria sono presenti collocazioni nei livelli 1 e 5 superiori alla media nazionale. Nella scuola Primaria la varianza tra le classi (II e V) in matematica è superiore alla media del sud e nazionale, in italiano la variabilità risulta accentuata tra le classi quinte. Si registrano casi di singole classi che in italiano e matematica si discostano in negativo dalla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette in atto percorsi di cittadinanza e legalità trasversali ai tre ordini ed adotta criteri comuni di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. E' in via di diffusione la pratica di valutazione delle competenze attraverso compiti significativi o di realtà e strumenti adatti. Il livello raggiunto dagli studenti nelle competenze di cittadinanza risulta positivo in tutte le classi-sezioni dell'istituto.	Individuare indicatori comuni per la valutazione delle competenze. Utilizzo maggiore di prove comuni esperte in tutte le sezioni-classi dell'istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' nel complesso buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e valutate (corretto rapporto relazionale, rispetto delle regole, senso di responsabilità ed affidabilità nell'assolvimento degli impegni, assiduità e partecipazione al dialogo educativo). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola attua percorsi trasversali per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza promuovendo progetti specifici, si stanno diffondendo diversi strumenti per la loro valutazione.

Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti; mancano indicatori condivisi per la valutazione delle competenze.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BNIC819003	5,9	9,7	25,2	23,9	13,0	22,6	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BNIC819003		68,9		31,1
BENEVENTO		76,7		23,3
CAMPANIA		77,7		22,3
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BNIC819003	69,5	0,0
- Benchmark*		
BENEVENTO	78,5	58,9
CAMPANIA	79,8	65,0
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria e secondaria sono confermati per la maggior parte dei casi. Il 68% degli alunni ha seguito il consiglio orientativo ottenendo risultati positivi.	Gli esiti scolastici degli studenti usciti dalla scuola primaria sono monitorati ma non in maniera sistematica ; la scuola secondaria non riesce a seguire gli esiti del percorso scolastico successivo a causa della varietà degli indirizzi scelti dagli alunni in un territorio scolastico che si colloca tra due regioni. Non mancano studenti con difficoltà di apprendimento e debiti formativi nella secondaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono buoni in entrambi gli ordini di scuola, pur non mancando studenti con difficoltà di apprendimento e debiti formativi.
La scuola tende ad assicurare e a seguire il percorso formativo degli alunni ma non sempre riesce a monitorare gli esiti nei successivi corsi di studio a causa della varietà degli indirizzi scelti dagli alunni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Competenze chiave e di cittadinanza	Cittadinanza.pdf
-------------------------------------	------------------

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,9	10	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	14,7	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	73,5	65,5	54,7
Situazione della scuola: BNIC819003		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,8	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	17,6	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	67,6	69	55,5
Situazione della scuola: BNIC819003		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:BNIC819003 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,1	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,2	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,2	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,3	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	73,5	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,2	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,2	36,7	29,3
Altro	No	5,9	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,2	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,2	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,4	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,3	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	82,4	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	70,6	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,2	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	47,1	34,8	28,3
Altro	No	5,9	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito un curriculum trasversale per i tre ordini di scuola, secondo le I.N., individuando competenze progressive declinate in abilità e conoscenze secondo la logica della ricorsività.</p> <p>Il curriculum d'istituto parte dai documenti ministeriali e definisce traguardi precisi per ogni ordine di scuola, assicurando un percorso didattico organico e progressivo. Nel curriculum sono definite anche le competenze trasversali di cittadinanza. Tale documento soddisfa le richieste culturali del territorio poiché mira a rimuovere condizionamenti e disagi socio-culturali attraverso percorsi di integrazione e di collaborazione.</p> <p>Nel curriculum gli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e conoscenze, si integrano con le otto competenze chiave delle " Raccomandazioni del Parlamento Europeo". La progettazione didattica, comune per classi parallele, scaturisce dal curriculum d'istituto e si inserisce negli assi portanti del POF: legalità, ambiente e intercultura. I progetti di ampliamento risultano quindi, parte integrante del curriculum, proponendo abilità e competenze dello stesso.</p>	<p>Nel documento non è stata individuata la quota del monte ore annuale per la realizzazione di attività scelte autonomamente dalla scuola. L'utilizzo del documento del curriculum come normale strumento di lavoro va senz'altro migliorato.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,6	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	17,6	38,3	36
	Alto grado di presenza	61,8	34,7	33,9
Situazione della scuola: BNIC819003		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,6	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	14,7	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	61,8	38,6	37,4
Situazione della scuola: BNIC819003		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BNIC819003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,2	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,4	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	94,1	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,5	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	73,5	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,1	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	73,5	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	73,5	47,9	42,2
Altro	No	5,9	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,2	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,4	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	82,4	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	79,4	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	67,6	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,1	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	79,4	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	70,6	52,7	53
Altro	No	8,8	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola esistono dipartimenti per la progettazione didattica ed i docenti elaborano la programmazione per classi parallele e per discipline.</p> <p>Nella scuola dell'Infanzia le insegnanti periodicamente si incontrano per pianificare le attività didattiche; nella scuola Primaria gli incontri avvengono, per classi parallele, ogni settimana nelle ore di programmazione per effettuare scelte finalizzate ad assicurare il successo formativo degli allievi e/o revisionare la progettazione curricolare.</p> <p>Periodicamente ci si incontra anche con gli insegnanti dei plessi distaccati.</p> <p>Le scelte formative adottate scaturiscono dal contesto e dai bisogni degli allievi e si concretizzano nelle programmazioni didattiche che fanno riferimento al curricolo d'istituto.</p>	<p>Vanno individuati, soprattutto per la secondaria, tempi per la revisione della progettazione e per la ricalibrazione dell'attività didattica in itinere mancando spazi orari.</p> <p>E' necessario un miglioramento nella funzionalità dei dipartimenti disciplinari.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,6	67,4	50,2
Situazione della scuola: BNIC819003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,5	78,7	67,4
Situazione della scuola: BNIC819003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,3	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	53,2	40,9
Situazione della scuola: BNIC819003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,9	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,1	37,9	27,6
Situazione della scuola: BNIC819003		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,4	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,9	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,7	59,3	47,5
Situazione della scuola: BNIC819003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	45,3	37,2
Situazione della scuola: BNIC819003		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto è consolidata una progettazione didattica condivisa e l'uso di criteri comuni di valutazione di conoscenze ed abilità, in tutte le discipline, nella primaria e secondaria. nella scuola dell'infanzia le rilevazioni degli esiti sono periodiche (iniziali, intermedie, finali). Nella primaria vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele. La verifica e la valutazione delle competenze è in via di diffusione, attraverso l'organizzazione di compiti di realtà. La scuola progetta interventi didattici specifici in modo sistematico a seguito della valutazione degli apprendimenti degli studenti.</p>	<p>L'utilizzo delle prove strutturate per classi parallele va potenziato nella scuola secondaria. L'uso di criteri comuni per la correzione delle prove, in entrambi gli ordini di scuola, va sistematizzato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e rispondente alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Il curriculum, articolato in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, declina le competenze disciplinari in maniera chiara ed esplicita per tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline.

Le attività di ampliamento dell'attività educativa sono ben integrate nel documento del curriculum e presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera abbastanza diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. Utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, osservazioni sistematiche, ecc.). L'uso di prove strutturate comuni, però, non sempre è sistematico in tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti dell'Infanzia e della Primaria regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti; è evidente una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,4	85,8	79,2
	Orario ridotto	0	4,4	2,7
	Orario flessibile	17,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: BNIC819003		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	90,6	74,6
	Orario ridotto	5,9	3,8	10,2
	Orario flessibile	5,9	5,6	15,1
Situazione della scuola: BNIC819003		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BNIC819003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,4	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	26,5	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,6	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,7	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,4	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	26,5	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,6	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,8	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BNIC819003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	52,9	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	67,6	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,7	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	58,8	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,6	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,6	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata di laboratori nelle sedi centrali e distaccate, curati da figure di coordinamento e di responsabilità. Nella scuola dell'Infanzia sono stati organizzati spazi, interni ed esterni, attrezzati per le varie attività. Il tempo scuola e l'articolazione dell'orario è pienamente rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti, nello specifico per la scuola secondaria di primo grado e per la scuola dell'infanzia. La durata delle lezioni (60 minuti per i tre ordini di scuola) risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.	La scuola Primaria manca della palestra, nella scuola dell'infanzia sono carenti i supporti didattici. Gli alunni dell'istituto non hanno le stesse opportunità educative relativamente alle attività laboratoriali poiché nei plessi distaccati il collegamenti ad Internet non sempre risulta efficiente. Il materiale presente risulta a volte obsoleto o malfunzionante per carenze di fondi. Nella scuola primaria sarebbe auspicabile un incremento del tempo scuola (attuali 27 ore).

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative favorendo la sperimentazione e la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento anche in rete con altre scuole. Diverse buone pratiche didattiche si stanno diffondendo nell'istituto (lavoro di gruppo, uso di autobiografie cognitive, didattica con la LIM, problematizzazione,) accompagnate da una didattica inclusiva che mira allo sviluppo integrale dell'alunno attraverso attività differenziate. L'offerta formativa extracurricolare, finalizzata alla cultura della modernizzazione, risulta ampia poichè investe vari ambiti.</p>	<p>La didattica innovativa non è una pratica completamente diffusa e condivisa; mancano, inoltre, indicatori interni alla scuola relativi al processo di cambiamento e di innovazione.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIC819003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BNIC819003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIC819003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,5	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	40,6	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,1	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BNIC819003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,8	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,8	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIC819003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,1	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	22,2	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,7	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BNIC819003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	-	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIC819003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,8	43,2	41,9
Azioni costruttive	n.d.	30	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,1	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BNIC819003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	53	51,6	48
Azioni costruttive	20	26,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	40	35,4	32	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,88	0	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,1	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,1	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I conflitti e i comportamenti problematici sono gestiti in modo efficace, coinvolgendo gli alunni nell'assegnazione di compiti di responsabilità, nell'attività di maggiore impegno anche sociale e ricorrendo, se necessario, alle sanzioni come definito nel regolamento d'Istituto.	Il Regolamento d'Istituto non sempre viene applicato da tutti. per carenza di fondi nell'Istituto manca uno sportello di ascolto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi non sempre risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti (scuola Primaria). Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi ma non sempre risultano funzionali alla progettualità dell'istituto. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative in vari settori di intervento, attraverso la frequenza a corsi di formazione, la partecipazione a reti di scuola per favorire la cultura della collaborazione e del confronto. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti come pratica che si va sempre più consolidando. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite nel Regolamento d'Istituto ma non applicate da tutti. I comportamenti problematici degli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,6	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,4	9,2	25,3
Situazione della scuola: BNIC819003		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>-Accoglienza: realizzazione di progetti di continuità, in accordo con famiglie e insegnanti, per favorire un sereno passaggio fra i diversi ordini di scuola.</p> <p>- Individuaz. precoce alunni con difficoltà di apprendim. attraverso griglie osservative per la rilevazione di prestazioni atipiche</p> <p>-Valorizz. vita sociale: apprend.attraverso socializzaz., relazione interpersonale e comunicaz.</p> <p>-Curricolo attento alle diversità e a percorsi formativi inclusivi</p> <p>-Metodologie inclusive: apprendimento cooperativo (sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi veicolando conoscenze/abilità/competenze). Tutoring (apprendimento fra pari, lavori a coppie). Didatt. laborat.(attraverso il metodo della ricerca-azione l'alunno diventa costruttore attivo delle proprie conoscenze). Didatt. metacognitiva (favorisce discussione e confronto e stimola la rifless. sulle procedure per la risoluzione di situaz. problemat.)Didattica per sfondo integratore (raccorda e intreccia percorsi e compet. diverse). Didatt.multisensoriale e tecn.multimediali (computer, LIM in ogni aula).</p> <p>- Corsi formaz. didatt. speciale e progetti a tematica inclusiva.</p> <p>-Coinvolgimento tutto il C. di C. nella formulazione e stesura dei PEI e PDP.</p> <p>-Att.di accoglienza e percorsi di lingua ital.per studenti stranieri attraverso il CTP</p> <p>-Monitoragg. costante per valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti. -Strategie valutazione coerenti con preassi inclusiva</p>	<p>Non sempre efficace collaborazione delle strutture di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.</p> <p>-Scarse risorse economiche utilizzabili per la realizzazione di progetti aggiuntivi di inclusione e in particolare per instaurare un servizio continuo di "sportello unico" per gli alunni con bisogni educativi speciali e per le loro famiglie, assistendoli nei vari momenti di vita e integrazione.</p> <p>-Assenza di insegnanti e personale ad alta specializzazione stabili nel loro ruolo, a tempo pieno, senza impegni di lavoro didattico diretto, che svolgano consulenza tecnica e formazione per le scuole, con le conseguenti revisioni normative e contrattuali che si rendessero necessarie .</p> <p>-Collaborazione sporadica da parte dei componenti esterni del gruppo GLH nei percorsi didattici per mancanza di numero sufficiente di operatori sanitari.</p> <p>- Numero insufficiente di ore di sostegno nelle classi dove si trovano diversi ragazzi con bisogni educativi speciali per continui "tagli" all'organico</p> <p>-Elevato, nella secondaria , il numero degli alunni per classi in cui sono presenti più ragazzi BES, per cui è meno efficace la personalizzazione degli interventi didattici-educativi</p> <p>-Esigue risorse aggiuntive per più numerosi corsi di formazione sulla didattica inclusiva e per progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti</p> <p>Assenza di un organico di rete per i posti di sostegno</p>
---	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BNIC819003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	97,1	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	29,4	25	36
Sportello per il recupero	No	5,9	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	32,4	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	29,4	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	5,5	14,5
Altro	No	8,8	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,2	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,4	17	28,2
Sportello per il recupero	No	11,8	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	55,9	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,8	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	32,4	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,8	7,9	24,7
Altro	No	8,8	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BNIC819003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,4	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	35,3	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	35,3	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	38,2	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,4	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,5	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	67,6	57,4	40,7
Altro	No	2,9	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,4	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,2	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	44,1	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,5	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,4	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	73,5	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	64,7	70,9	73,9
Altro	No	5,9	5,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola adotta strategie mirate a valorizzare le caratteristiche dei diversi stili di apprendimento e cognitivi per una didattica individualizzata e personalizzata. L'allievo ha un ruolo attivo e un apprendimento non individuale ma contestualizzato e inserito in una dinamica di relazione insegnamento/apprendimento. Ogni ragazzo percepisce, immagazzina e recupera le informazioni attraverso i canali sensoriali: visivo-verbale, letto-scrittura, visivo-non verbale, immagini, uditivo, ascolto, cinestetico, attività concrete.

I progetti utilizzati nello svolgimento dell'azione formativa sono:

-recupero: nella primaria italiano e matematica; nella secondaria italiano, matematica, inglese, francese;

-lettura : in continuità infanzia – secondaria; il progetto si propone di promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Quest'anno il progetto si arricchisce con un percorso di scrittura creativa;

-Crescere Felix: progetto promosso dall'USR in rete con la ASL, per la promozione e il consolidamento di stili di vita e di alimentazione salutarì dall'infanzia all'adolescenza;


-giochi matematici: partecipazione a giochi e gare di matematica e logica per gli alunni della primaria e secondaria;

- coro musicale: per alunni della secondaria, in collaborazione con l'orchestra della scuola;

- vernacolo: rassegna teatrale aperta a tutte le scuole del territorio regionale.

La scuola avrebbe bisogno di maggiori risorse economiche per organizzare un numero più elevato di corsi di recupero e di potenziamento nonché attività di sostegno extra scolastiche ad opera degli Enti presenti nel territorio. Sarebbe inoltre necessario un minor numero di alunni per classe e la presenza di un docente di sostegno in classi dove si trovano ragazzi con bisogni educativi speciali. Nel CTP, per potenziare la conoscenza della lingua italiana da parte di studenti stranieri, dovrebbe essere aggiornato il materiale didattico a disposizione della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove strategie mirate a determinare un ruolo attivo dell'alunno con percorsi didattici differenziati e rispondenti ai bisogni educativi degli studenti. Realizza una metodologia inclusiva attraverso una didattica personalizzata e individualizzata (accoglienza, prevenzione, mastery learning, metodologie inclusive, monitoraggio) atta a favorire il massimo sviluppo possibile delle capacità personali del ragazzo assumendo la diversità come valore ed arricchimento. Le attività di inclusione coinvolgono diversi soggetti come docenti curricolari, di sostegno, famiglie, gruppo di pari. Gli obiettivi educativi sono definiti; sono previste modalità di verifica degli esiti e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BNIC819003 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	91,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,1	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	52,9	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	70,6	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,9	62,3	61,3
Altro	No	5,9	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	91,2	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,2	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	50	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	76,5	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	44,1	50,7	48,6
Altro	No	5,9	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di continuità sono ben organizzate e si attuano attraverso riunioni di dipartimento per aree disciplinari. Gli insegnanti dei vari ordini di scuola si incontrano per condividere le scelte educative e progettuali e per la formazione delle classicon lo scopo di garantire ad ogni alunno un percorso formativo progressivo e continuo.</p> <p>Nei plessi periferici, relativamente alla Scuola dell'Infanzia e Primaria, le occasioni di incontro e condivisione sono più frequenti. L'istituto organizza diverse attività progettuali in comune tra i tre ordini di scuola, condividendo obiettivi, percorsi e scelte educative.</p> <p>La scuola documenta il percorso scolastico dei singoli allievi attraverso certificazioni e documenti condivisi anche con i genitori.</p>	<p>La scuola, pur realizzando informazioni dettagliate sull'iter scolastico dei singoli alunni, non riesce a monitorare i percorsi successivi degli studenti da un ordine all'altro di scuola, soprattutto nelle superiori.</p> <p>Manca una prova di diagnosi iniziale tra i vari ordini di scuola realizzata in collaborazione.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:BNIC819003 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	76,5	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	47,1	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	52,9	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	No	91,2	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	35,3	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	58,8	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	58,8	57,4	74
Altro	No	14,7	15,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Percorso formativo/informativo articolato nel triennio della Secondaria di I grado, in continuita' con le scuole del territorio. Collaborazione con operatori del COP. "Open day" e presentazione ai genitori e alunni delle OO.FF.delle scuole superiori esterne al territorio.	Monitoraggio nel tempo degli esiti del Consiglio orientativo
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate come la collaborazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro(incontri tra docenti, attività progettuali in comune, condivisione di UDA con obiettivi comuni)

Il percorso di orientamento finalizzato alla conoscenza di se', delle attitudini, interessi e vocazioni di ognuno, per la maturazione di capacità decisionali autonome e responsabili, interessa tutte le classi del triennio della Secondaria, in collaborazione col COP. Nella fase informativa coinvolge le famiglie dell'intero anno, le quali, nella maggior parte seguono il Consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative della nostra scuola sono esplicitate chiaramente nel documento del POF e rappresentano il punto di convergenza tra le finalità definite a livello nazionale e gli spazi di autonomia didattica propri del Collegio docenti o del singolo insegnante.</p> <p>VISION: accogliere, orientare, formare MISSION: realizzare "una scuola per tutti e per ciascuno" con percorso educativo formativo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere una crescita serena e la graduale conquista dell'identità e dell'autonomia personale; - orientare ciascuno nella scelta e realizzazione del proprio progetto di vita; - educare e formare cittadini responsabili e partecipi della vita sociale e democratica. <p>La vision, la mission e le priorità sono chiare nelle scelte educative dell'istituto e rispettano il principio della coerenza.</p>	<p>La mission e le priorità non sono definite in modo strutturato. Esse sono condivise nella comunità scolastica ma con famiglie e territorio la condivisione è da migliorare.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le proprie azioni attraverso incontri fra tutti gli operatori scolastici, che partendo dall'analisi dei bisogni formativi e del contesto socio-culturale, elabora il piano dell'Offerta formativa.</p> <p>La scuola controlla la tenuta e il raggiungimento degli obiettivi prioritari attraverso mezzi, strategie, monitoraggio previsti nella rendicontazione delle figure di pertinenza.</p>	<p>Sono da intensificare gli incontri di staff per monitorare in itinere lo stato di avanzamento e riorientamento dei percorsi attuati in alcune aree.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,4	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	17,1	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,4	31,3	28,8
	Più di 1000 €	20	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC819003	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BNIC819003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,23	75,4	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,77	25,3	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BNIC819003 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	103,23	77,2	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BNIC819003 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,74	80,1	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BNIC819003 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,81	28,1	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BNIC819003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,33	37,9	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BNIC819003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	40	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	20	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	14,3	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	Si	14,3	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BNIC819003 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,1	71,8	71,4
Consiglio di istituto	No	54,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	40	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,4	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BNIC819003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	65,7	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	17,1	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	14,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	25,7	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BNIC819003 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	62,9	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	25,7	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	11,4	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	51,4	55,1	65,3
I singoli insegnanti	Si	20	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BNIC819003 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	28,6	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	17,1	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	0	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BNIC819003 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	74,3	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	28,6	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BNIC819003 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	20	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,6	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	77,1	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,9	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BNIC819003 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,3	36	34
Consiglio di istituto	No	0	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	31,4	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40	39	42,1
I singoli insegnanti	No	8,6	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BNIC819003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	2,9	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	37,1	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	34,3	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	11,4	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BNIC819003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	70,59	48,6	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,68	3,1	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	27,73	38	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	10,3	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	75,92	41,1	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,19	7,1	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	19,9	47,4	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	7,3	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una chiara suddivisione dei compiti e delle aree di intervento tra insegnanti e personale ATA che avviene in base a criteri chiari e concordati.	Da migliorare l'azione di monitoraggio dei processi relative ai compiti attribuiti. Necessita una maggiore uniformità nei carichi di lavoro.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BNIC819003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	7,46	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BNIC819003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3892,33	10088,9	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BNIC819003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	56,14	67,34	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BNIC819003 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,93	16,08	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BNIC819003 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	34,3	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	17,1	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	22,9	23	48,5
Lingue straniere	0	25,7	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,6	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	40	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	22,9	27,5	27,3
Sport	0	28,6	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	8,6	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,4	12,9	17
Altri argomenti	0	17,1	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BNIC819003 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,67	1,5	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BNIC819003 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	32,63	36,6	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BNIC819003 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BNIC819003
Progetto 1	Continuita' fra i 3 ordini di sc, rafforzam delle competenze nella lingua madre, itinerari e strategie atti a suscitare il bisogno e il piacere della lettura, occasioni di riflessioni sui temi della conviv civica, promoz di nuove pratiche di legalit
Progetto 2	Progettazione integrata scuola territorio, in continuita' fra i 3 ordini di scuola, per la promozione e il consolidamento di stili di vita e di alimentazione salutari dall'infanzia all'adolescenza
Progetto 3	Attenzione all'orientamento e valorizzazione dell'ordinamento musicale della scuola, in continuita' fra i 3 ordini di scuola

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	45,7	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	14,3	21	18,3
	Alto coinvolgimento	40	26,7	56,6
Situazione della scuola: BNIC819003		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La gestione finanziaria è in buona parte finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici del POF. I progetti funzionali alla mission della scuola sono finanziati in via prioritaria.	La carenza delle risorse economiche non consente di realizzare scelte progettuali più ampie in rapporto alla mission dell'istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Vision, mission, prioritari sono chiare nelle scelte educative ma non definite in modo strutturato. Esse sono condivise nella comunita' scolastica mentre con famiglie e territorio la condivisione e' da migliorare. Partendo dall'analisi dei bisogni formativi e del contesto socio-culturale la scuola pianifica le proprie azioni per il raggiungimento degli obiettivi. Il controllo delle strategie, dei mezzi, per raggiungere gli obiettivi prioritari e il monitoraggio delle azioni avvengono attraverso la rendicontazione finale delle figure di pertinenza con ruoli di responsabilita' e compiti ben precisi sia tra il personale docente che ATA. Buona parte delle risorse economiche e' destinata ai progetti ritenuti prioritari nell'Offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BNIC819003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,8	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BNIC819003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	34,3	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,7	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	11,4	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	5,7	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	42,9	34,5	46
Inclusione studenti con disabilita'	1	17,1	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	5,7	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BNIC819003 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	69,35	41,8	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BNIC819003 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	43,79	42	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BNIC819003 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,81	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove iniziative formative secondo le esigenze dei docenti su tematiche didattiche, di inclusione, di sicurezza, ecc secondo le innovazioni ministeriali. La qualità delle iniziative, compatibilmente con i fondi economici disponibili, può considerarsi buona, con positiva ricaduta sulla didattica.	Non sempre le esperienze e le attività di formazione vedono la partecipazione attiva e spontanea di tutto il personale scolastico.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valorizza gruppi di lavoro composti da insegnanti, dichiarati disponibili, che mettono in pratica le esperienze formative acquisite, attraverso l'assegnazione di incarichi e la produzione di materiale di qualità, necessario alla didattica.	La raccolta delle competenze dei docenti è una pratica da migliorare.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BNIC819003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	74,3	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	77,1	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	68,6	52,6	48,9
Accoglienza	No	62,9	64,3	60,5
Orientamento	Si	68,6	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	71,4	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	82,9	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	40	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	42,9	34,8	29,3
Continuita'	Si	71,4	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,7	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,6	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,6	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	14,3	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	68,6	60,4	57,1
Situazione della scuola: BNIC819003	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BNIC819003 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	7	17,1	7,7	6,9
Curricolo verticale	7	14,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	7	12,7	6,2	6,6
Accoglienza	0	7,2	6,1	7
Orientamento	2	5	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	5,5	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	8,9	6,6	7
Temi disciplinari	0	6,1	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	6,9	4	4,1
Continuita'	7	8,7	6,6	9,4
Inclusione	7	9,1	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro quali dipartimenti e gruppi spontanei su tematiche inerenti la didattica e le metodologie. La condivisione di strumenti e materiali tra docenti è ritenuta pienamente adeguata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo scambio e il confronto professionale è presente ma non diffuso e sistematico, soprattutto nella secondaria per carenza di spazi orari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative di formazione del personale attraverso l'individuazione, ad inizio di anno, di tematiche di interesse comune su cui far convergere l'attività di aggiornamento. Promuove e favorisce la frequenza a corsi di formazione extraterritoriali per il personale disponibile. Attraverso l'assegnazione di incarichi, la scuola valorizza il personale che mette in pratica le esperienze formative acquisite condividendo informazioni e materiali. Lo scambio ed il confronto professionale è presente ma non è ugualmente diffuso in tutti gli ordini di scuola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	17,1	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	68,6	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	11,4	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2,9	2	16,7
Situazione della scuola: BNIC819003	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75,9	68,8	63,8
	Capofila per una rete	17,2	24,4	25,7
	Capofila per più reti	6,9	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC819003		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,6	18,4	20
	Bassa apertura	3,4	1,7	8,3
	Media apertura	0	7,7	14,7
	Alta apertura	69	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC819003	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BNIC819003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	68,6	42,3	56
Regione	2	8,6	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	2,9	8,5	18,7
Unione Europea	0	5,7	9,1	7
Contributi da privati	0	0	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	11,4	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BNIC819003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	5,7	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,3	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	60	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	20	9,2	10,1
Altro	0	8,6	8,2	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BNIC819003 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	48,6	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	5,7	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,1	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,4	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,3	8,4	9,7
Orientamento	0	2,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	31,4	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	0	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,9	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,4	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,9	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,9	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	22,9	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: BNIC819003	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BNIC819003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	22,9	19,7	29,9
Universita'	Si	42,9	42,8	61,7
Enti di ricerca	Si	2,9	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	17,1	23,8	20,5
Soggetti privati	No	20	16,6	25
Associazioni sportive	Si	51,4	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65,7	54,8	57,6
Autonomie locali	Si	62,9	44,4	60,8
ASL	Si	60	38,7	45,4
Altri soggetti	No	14,3	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BNIC819003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	71,4	73,4	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a progetti di rete con altre scuole del territorio, collabora pienamente con associazioni ed altri enti culturali presenti, avvalendosi anche di competenze specifiche nei vari settori d'intervento (Università, ASL, Biblioteca, COP per l'orientamento, forze dell'ordine ecc.)Le ricadute sull'offerta formativa risultano positive.	I rappresentanti territoriali non sempre assicurano la presenza nei vari gruppi di lavoro.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BNIC819003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,76	37	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,1	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,2	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	45,5	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	30,3	17,2	13,2
Situazione della scuola: BNIC819003	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BNIC819003 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,2	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	80	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	14,3	17,1	11,9
Situazione della scuola: BNIC819003		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte in modo attivo e costruttivo nella pianificazione dell'offerta formativa, partecipano sia alla fase progettuale che in quella esecutiva e nella restituzione degli esiti.</p> <p>I rappresentanti dei genitori, unitamente ai vari organi collegiali, partecipano alla stesura dei documenti che regolano la vita della scuola e sono destinatari di interventi tesi ad aumentare la sinergia tra scuola e territorio(corsi di informazione - formazione, partecipazione a progetti, convegni).</p> <p>La scuola utilizza uno spazio genitori nel sito web per informare l'utenza sulla vita scolastica e per socializzare gli eventi ritenuti più significativi; utilizza, inoltre, il registro elettronico per comunicazioni relative alla programmazioni e alle valutazioni della didattica.</p>	<p>La carenza di risorse finanziarie non consente di dare seguito a altre qualificanti iniziative di formazione, già avviate con le famiglie, negli anni precedenti grazie ai PON.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola presenta una bassa partecipazione alle reti anche se registra una alta collaborazione con Enti e soggetti esterni, ogni iniziativa vede il pieno coinvolgimento dei genitori per una collaborazione fattiva e costruttiva. Le varie collaborazioni esterne si integrano in maniera adeguata all'offerta formativa che l'Istituto propone. In alcune occasioni la scuola è punto di riferimento nel territorio per la promozione dell'offerta formativa (Progetto lettura, CTP, altre attività di progettazione integrata). Il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte didattiche viene assicurato con la partecipazione agli organi collegiali, in accordo a quanto previsto dalle attuali norme di legge. In aggiunta al coinvolgimento previsto dalle norme di legge, l'istituto attiva progetti specifici per garantire la più ampia e attiva partecipazione dei genitori con alcune iniziative che ormai si sono consolidate negli anni (progetto accoglienza, progetto lettura, progetto Crescere Felix...). Infine è doveroso segnalare che nel sito web d'istituto è presente una specifica area genitori che garantisce una panoramica sui servizi che la scuola offre e per le comunicazioni fondamentali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Mission ed obiettivi prioritari	Mission.pdf
controllo dei processi	Controllo dei processi.pdf
Valorizzazione delle competenze	Valorizzazione delle competenze.pdf

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	A) Migliorare/potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o debiti formativi.	A) Favorire equità degli esiti formativi riducendo la varianza interna alle classi e tra le classi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	B) Favorire lo sviluppo e il potenziamento di una didattica per competenze.	B) Una maggiore diffusione di una didattica per competenze.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati raccolti denotano che la scuola non sempre riesce a garantire equità negli esiti che si rilevano più bassi nei plessi, e mostrano disomogeneità di risultati, in qualche caso al di sotto della media, rispetto a quelli di scuole con back-ground socio-economico e culturale simile. Lo stesso discorso riguarda la disparità delle competenze in uscita.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	A) 3.1.d Organizzare prove comuni per classi parallele per la verifica delle attività formative in ingresso, intermedie, finali.
		B) 3.1.a Individuare indicatori come criteri per la valutazione delle competenze.
		B)3.1.d Utilizzare prove comuni esperte (rubriche di valutazione, compiti di realtà) in tutte le classi-sezioni dell'istituto a fine anno scol.
✓	Ambiente di apprendimento	A) 3.2.b Attivare una didattica laboratoriale e inclusiva con il coinvolgimento attivo del gruppo classe.
		A) 3.2.c Introdurre una maggiore flessibilità organizzativa nelle classi per gruppi di livello.
		B)3.2.c Utilizzare modalità didattiche innovative.

		B)3.2.d Coinvolgere gli alunni di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi nell'adozione di strategie specifiche per lo sviluppo di competenze.
	Inclusione e differenziazione	A) 3.3 a Avviare interventi compensativi nei contesti più svantaggiati. A) 3.3 b Rafforzare azioni educative rivolte ai più deboli(soggetti a rischio, stranieri, BES...)
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	A) 3.5.b Monitorare costantemente i processi di insegnamento e gli esiti di apprendimento.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	B)3.6.a Diffondere forme di autoaggiornamento e/o formazione indirizzate a docenti per migliorare l'azione formativa.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le azioni individuate, riferibili ad aspetti organizzativi, sia nell'ambito della didattica che delle metodologie e della valutazione, già parzialmente intraprese nell'anno scol. 2014-15, sembrano essere più congruenti ai traguardi e più facilmente realizzabili attraverso l'uso di cronogrammi (sequenza-durata-responsabilità) per monitorare passo passo le attività e verificare fattibilità ed efficacia.